

Segregazione e discriminazione nella patria dei liberi



- «Il mio primo impulso sarebbe quello di liberare tutti gli schiavi e di mandarli in Liberia, alla loro terra nativa. Ma un attimo di riflessione mi convincerebbe che qualsiasi speranza di riuscita ci possa essere (come penso ci sia) a lungo andare, la sua esecuzione immediata sarebbe impossibile. Se tutti venissero laggiù in un sol giorno, perirebbero tutti nei prossimi dieci. E allora? Liberarli tutti e tenerli tra noi come sospetti? Migliorerebbe ciò la loro condizione? Penso che a nessun costo io terrei qualcuno in schiavitù, tuttavia il punto non è per me abbastanza chiaro perché si possa trovare una soluzione. Che altro? Liberarlo e renderli simili a noi socialmente e politicamente. Ma i miei stessi sentimenti non vogliono arrivare a questo, e se anche lo volessi io, ben sappiamo che non lo vuole la grande maggioranza dei bianchi».

Di chi è questa frase?



Parte 1, Separati ma Uguali

«Tutti noi ci pronunciamo in favore della libertà, ma pur usando la stessa parola non intendiamo la stessa cosa»
(Abraham Lincoln).

1 gennaio 1863

Abraham Lincoln firma il
proclama di emancipazione
che dichiara liberi gli schiavi
degli stati del Sud che facevano
parte della Confederazione
«Tutte le persone tenute schiave
in qualunque stato o parte
designata di uno stato, il popolo
del quale sia in rivolta contro
gli Stati Uniti, siano allora e da
quel momento innanzi per
sempre liberi»



18 dicembre 1865,
il XIII emendamento viene approvato

«La schiavitù o altra forma di costrizione personale non potranno essere ammesse negli Stati Uniti, o in luogo alcuno soggetto alla loro giurisdizione, se non come punizione di un reato per il quale l'imputato sia stato dichiarato colpevole con la dovuta procedura».

9 luglio 1868, arriva il XIV Emendamento

Viene ratificato il XIV emendamento della Costituzione:
«Tutte le persone nate o naturalizzate negli Stati Uniti e soggette alla loro sovranità sono cittadini degli Stati Uniti e dello Stato in cui risiedono. Nessuno Stato potrà in essere o darà esecuzione a leggi che disconoscano i privilegi o le immunità di cui godono i cittadini degli Stati Uniti in quanto tali; e nessuno Stato priverà alcuna persona della vita, della libertà o delle sue proprietà, senza due process of law, né rifiuterà ad alcuno, nell'ambito della sua sovranità, la equal protection of the laws».

10 febbraio 1964

- Viene firmato il *Civil Right Act* che da inizio alla desegregazione generando le resistenze e le proteste tra i più conservatori.



La fine della schiavitù e l'inizio della segregazione

Finita la Guerra Civile gli Stati del Sud tentano di riportare i neri allo stato precedente attraverso:

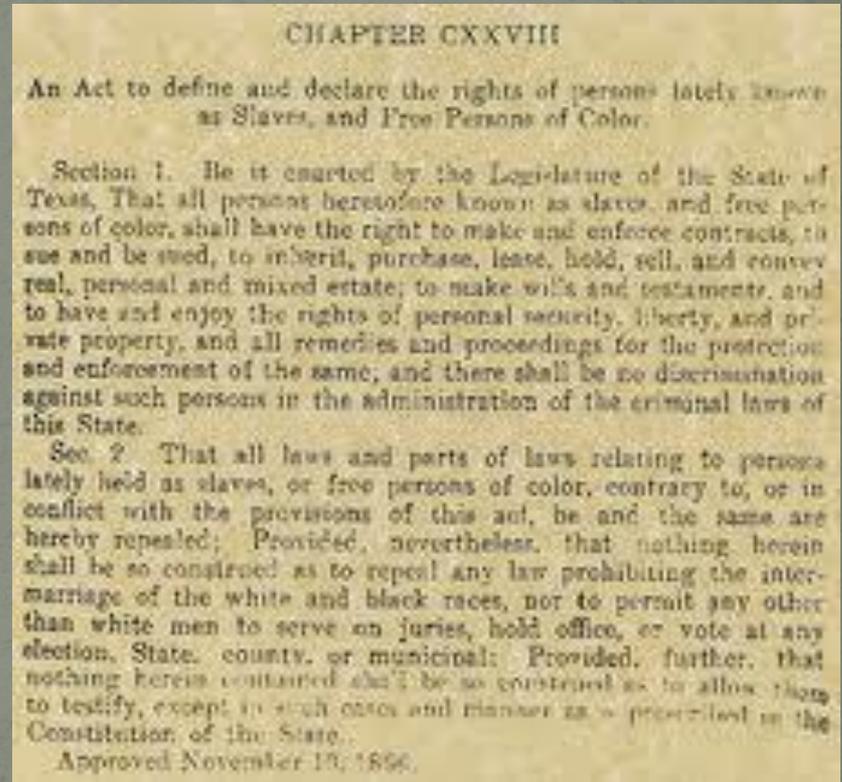
1. I *Black Code*.
2. Le leggi *Jim Crow*.

Black Codes

Nascono subito dopo la fine della Guerra Civile negli stati della ex CSA al fine di «Definire e dichiarare quali sono i diritti di coloro che prima erano schiavi e di colore», oltre a dare ai *Freemen* la disciplina di cui avevano bisogno per «abituarsi alla vita civile». Il Governo federale manda l'esercito per proteggere i *Freemen*.

[Mississippi Black Code](#)

[Altri esempi](#)



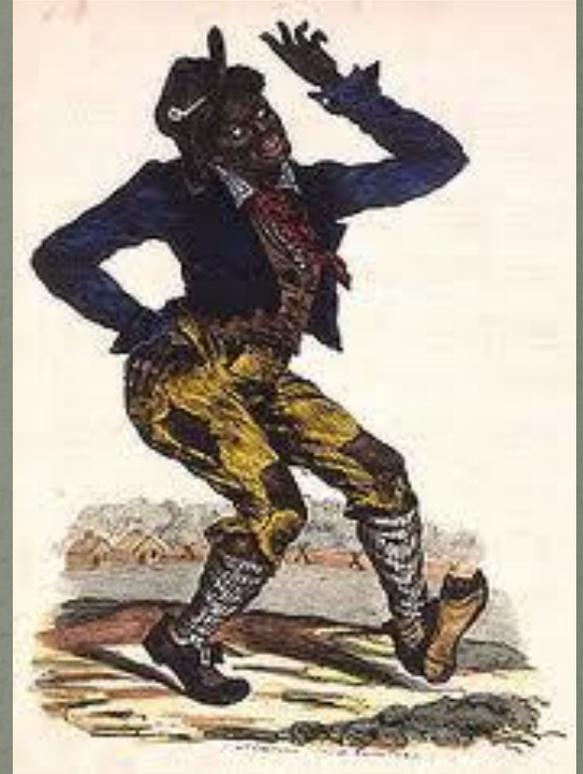
4 marzo 1876

- Nessuno dei candidati alle presidenziali del 1876 ottenne i voti dei grandi elettori necessari a ottenere la presidenza e la decisione passa al Congresso. I repubblicani “svendono” la sicurezza dei neri e il controllo degli stati del sud ai democratici per ottenere la Presidenza. Inizia il periodo della Segregazione razziale.



Leggi Jim Crow

- Nate nel periodo successive all'elezione di Hayes e promulgate fino al *Civil Right Act*. Vennero utilizzate per "Separare" i bianchi dai *Colored* pur rimanendo nel limite della Costituzione americana. Per combatterle venne proposto un *Civil Right Bill* da parte di Charles Sumner che venne respinto come anticostituzionale.



1896, *Plessy vs Ferguson*



- La Corte Suprema degli Stati Uniti dichiara legittima la segregazione razziale e introduce il concetto di “separati ma uguali” che rimarrà in vigore fino al 1954 e alla sentenza *Board vs School* che iniziò a scardinare il sistema delle *Jim Crow Laws*.



1954, *Board vs School*

Con questa sentenza parte lo smantellamento delle leggi razziali. La Corte suprema, guidata da Earl Warren, stabilisce che il principio “*separate but equal*” non vale per l’istruzione.

1 dicembre 1955, Rosa Parks

- Rosa Parks era una sarta di Montgomery (Alabama) membro della NAACP (*National Association for the Advancement of Colored People*). Una sera tornando dal lavoro si sedette su un posto riservato ai bianchi. Dopo essersi rifiutata di alzarsi nonostante gli ordini del conducente venne arrestata. I leader delle comunità afroamericane, guidati dal giovane Martin Luther King, diedero inizio ad uno sciopero dei mezzi che durò 381 giorni.



1957, i little rock nine



- 9 ragazzi di colore vennero selezionati per iscriversi alla più importante *High School* di Little Rock. La popolazione si ribellò e i soldati della milizia dell'Arkansas, per ordine del governatore Orval Faubus, impedirono agli studenti di entrare nella scuola. Il presidente Eisenhower mandò l'esercito per difendere gli studenti che però furono continuamente perseguitati dai compagni. L'anno successivo il governatore non riaprì la scuola con la scusa dell'eccessiva violenza presente all'interno.

Settembre 1962, James Meredith



- James Meredith diventa il primo nero ad iscriversi all'università del Mississippi, nonostante l'opposizione del governatore Ross Barnett e di quello dell'Alabama George Wallace. Il Ministro della giustizia Robert Kennedy e il fratello JFK mandano l'esercito a scortarlo a scuola.

George Wallace



- Governatore dell'Alabama con ambizione di diventare presidente, cavalcò la questione razziale negli anni '60 con grandi proteste per i diritti concessi ai neri e divenne famoso per il suo proclama “Segregazione oggi, segregazione domani, segregazione per sempre”.

Pericolo Rosso

«Per diciotto anni il Paese è stato gestito da *New Dealers, Fair Dealers, Misdealers, Hiss Dealers*, che hanno oscillato avanti e indietro fra libertà e fascismo rosso come un pendolo in un orologio a Cucù» (Karl Mundt, 1946).

Come nasce: “L’Estero”

- Negli anni successivi alla fine della guerra, diversi “successi” del comunismo, già da tempo invisio agli americani, sconvolsero l’opinione pubblica americana.
- Il presidente Truman venne accusato di essere troppo debole e di non essere riuscito a “contenere” l’avanzata del comunismo.





BLOCCO
SOVIETICO DI
BERLINO (1948)

IL COLPO DI STATO IN CECOLOSLOVACCHIA



NASCE LA
REPUBBLICA
POPOLARE CINESE



人民日報
展——95

I CINQUE DI
CAMBRIDGE





LA PRIMA BOMBA
ATOMICA SOVIETICA

Come nasce: “Le questioni interne”

- Da tempo l'anticomunismo era presente all'interno delle istituzioni americane. Nel 1938 era nato, infatti l'HUAC (*House of Un-american activities Committee*)
- Repubblicani e democratici conservatori combattevano le politiche di Roosevelt e il *Fair Deal* di Truman affermando che fossero provvedimenti socialisti.
- Con la fine della guerra si diffuse la paura di spie all'interno del paese.



Il direttore dell'FBI J. Edgar Hoover



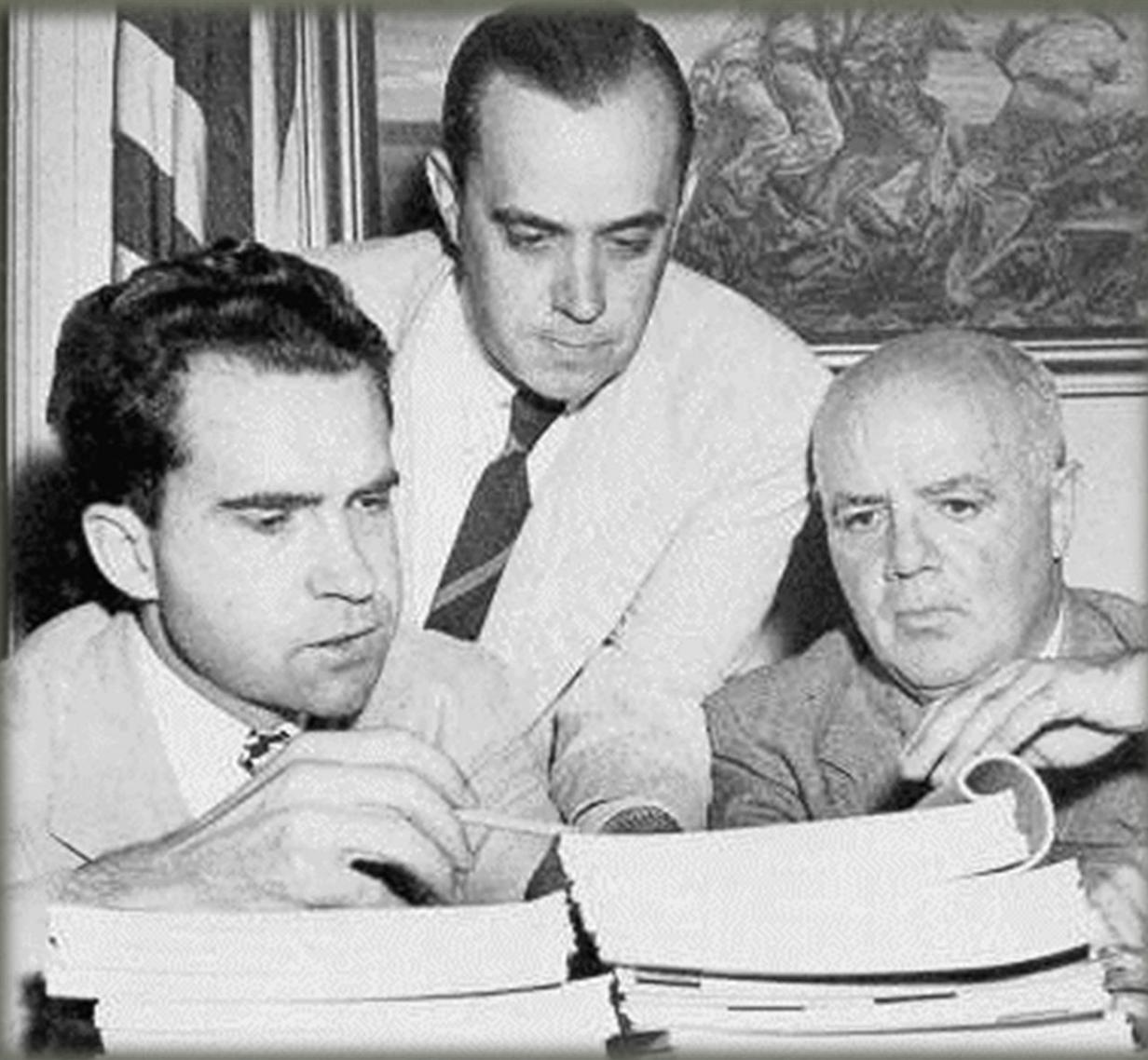
LA QUESTIONE ALGER HISS

Alger Hiss era un funzionario del Dipartimento di Stato accusato nel '48 di essere un membro del partito comunista all'interno del governo USA. Tra i suoi accusatori c'era un giovane Richard Nixon, che riuscì a farlo condannare per spergiuro.



I ROSENBERG

Nel '51 i coniugi Julius ed Ethel Rosenberg vennero accusati di essere spie sovietiche e di aver consegnato segreti militari alla Russia. I due furono processati e condannati a morte.



I POLITICI ANTICOMUNISTI

Durante gli anni '40 diversi anticomunisti entrarono nel Congresso grazie alle critiche al comunismo. Irving Howe, democratico socialista, affermò che i sostenitori di Stalin aiutavano a «perpetrare una delle più grandi bugie del ventesimo secolo».

La censura nel mondo della scuola...

- Il mondo della scuola, da sempre luogo di difesa dei valori americani, fu coinvolta all'interno della "caccia".
- Nel 1948 l'università di Washington licenziò tre insegnanti perché si erano rifiutati di rispondere alla domanda se fossero mai stati parte del Partito comunista.
- Nello stesso anno, uno dei principali sindacati della scuola votò per impedire ai comunisti di insegnare, mentre l'università della California richiese un giuramento anti-comunista ai suoi dipendenti. Per Yale i comunisti divennero "inadatti" a insegnare.



L'università di Yale

- «Non ci sarà nessuna caccia alle streghe a Yale, perché non ci saranno streghe. Non abbiamo intenzione di assumere comunisti» (Charles Seymour, preside di Yale).
- «Il diritto di un comunista a insegnare dovrebbe essere negato perché ha dato via la sua libertà alla ricerca della sua verità ... Colui che oggi persiste nella fedeltà al comunismo è o troppo pazzo o troppo sleale agli ideali democratici per avere il permesso di insegnare nelle nostre scuole». (Norman Thomas, sei volte candidato alla presidenza degli Stati Uniti per il partito socialista).

... a Hollywood...

- Sin dalla sua nascita (1938) L'HUAC aveva indagato su possibili infiltrazioni comuniste a Hollywood e su coloro che dentro Hollywood erano stati membri del partito comunista.
- Dopo la guerra, la paura del comunismo continuò ad ampliarsi e portò alla creazione a Hollywood dell'MPA (*Motion picture alliance for the preservation of american ideals*) appoggiato da famosi attori e produttori come John Wayne, Walt Disney, Clark Gable, Gary Cooper, Hedda Hopper.
- Nel 1946 l'*Hollywood reporter* pubblicò una lista di persone simpatizzanti comunisti. Dal 1947, il Congresso prese spunto da questa lista per iniziare a indagare

I principi dell'MPA

- Motion pictures are inescapably one of the world's greatest forces for influencing public thought and opinion, both at home and abroad. In this fact lies solemn obligation. We refuse to permit the effort of Communist, Fascist, and other totalitarian-minded groups to pervert this powerful medium into an instrument for the dissemination of un-American ideas and beliefs. (dalle linee guida dell'MPA)
- The purpose of the Communists in Hollywood is *not* the production of political movies openly advocating Communism. Their purpose is *to corrupt our moral premises by corrupting non-political movies* — by introducing small, casual bits of propaganda into innocent stories — thus making people absorb the basic principles of Collectivism *by indirection and implication*. (*Screen Guide for [Americans](#)*).



[Ronald Reagan](#), capo del sindacato *Screen Actors Guild*, affermò che all'interno del suo sindacato c'era un piccolo gruppo di comunisti che cercava di raccogliere consensi e voti.



Dopo aver accusato i comunisti di essere dietro gli scioperi di disegnatori e fumettisti, in un interrogatorio davanti all'HUAC Disney affermò che il partito comunista era: «Una cosa antiamericana» e assicurò che alla Disney lavoravano ora solo persone: «al 100% americane».



I dieci di Hollywood

Tra coloro che vennero accusati di far parte del partito comunista, 10 decisero di sfidare il Congresso presentandosi alle udienze ma rifiutandosi di rispondere alle domande. Vennero così arrestati e condannati per oltraggio al Congresso.

La lista nera

- Dopo la messa in accusa dei “dieci di Hollywood”, lo *Screen Actors Guild* fece giurare ai suoi funzionari di non essere comunista.
- Pochi giorni dopo i produttori annunciarono il licenziamento dei “Dieci” (fino a che non si fossero dichiarati anticomunisti) e che non avrebbero più assunto persone ritenute comuniste, chiedendo a sindacati e Congresso aiuti e leggi per ripulire Hollywood dai sovversivi e sleali comunisti.
- Con il passare degli anni, sempre più persone vennero inserite nella lista, molti di loro dovettero lavorare in nero e senza vedersi riconosciuto il proprio merito.



Vittime illustri

Tra gli artisti colpiti dai provvedimenti ci fu anche Charlie Chaplin che, partito per le vacanze con la famiglia, fu informato dal Dipartimento di Giustizia che non sarebbe potuto rientrare negli Usa se non avesse convinto i funzionari della dogana di essere "idoneo".

... e in altre organizzazioni

Oltre a scuola e cinema, altre associazioni cedettero alla “Paura Rossa”: sindacati di ogni sorta, organizzazioni *liberal* e anche un’associazione che si batteva per i diritti civili come la NAACP, decisero di espellere al loro interno le persone che si dichiaravano comuniste.



NEWS AND WORLD REPORT

JOSEPH MCCARTHY

Da poco diventato senatore dello stato del Wisconsin, affermò di essere in possesso di una lista di comunisti che lavoravano all'interno del Dipartimento di Stato. Dalle sue dichiarazioni, unite al suo protagonismo, nacquero una serie di indagini e interrogatori che si risolsero con un nulla di fatto. La lotta agli infiltrati comunisti prese però il suo nome.

4 aprile 1968

Alle 18.01 Martin Luther King venne ucciso in un motel di Memphis da James Earl Ray. La sua morte provocò tumulti in tutto il paese contro la popolazione bianca. A indianapolis, città con una grande minoranza nera, rimase invece immune dai tumulti. Qui il candidato democratico alla presidenza Robert Francis Kennedy tenne un breve discorso in memoria del reverendo davanti ad un pubblico di soli neri.

[Robert Kennedy, discorso sulla violenza 5 aprile](#)

